



Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile
per Martedì il 11.01.2022



Neve ventata



Linea del bosco

La neve ventata è la principale fonte di pericolo.

I nuovi accumuli di neve ventata sono per lo più piuttosto piccoli ma possono in parte facilmente subire un distacco. Essi sono situati a tutte le esposizioni. Punti pericolosi si trovano specialmente nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. In quota i punti pericolosi sono più numerosi e grandi. Gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere evitati sui pendii ripidi.

Inoltre, a livello molto isolato, le valanghe asciutte possono subire un distacco negli strati profondi del manto nevoso in seguito a un forte sovraccarico. Ciò soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi estremi al di sopra dei 2400 m circa nelle zone scarsamente innevate. Questi punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

st.7: zone con poca neve durante inverni ricchi di neve

In molte regioni sono caduti da 5 a 15 cm di neve, localmente anche di più. Con vento da forte a tempestoso proveniente da direzioni variabili nel corso della giornata in alcuni punti si sono formati accumuli di neve ventata instabili. In alcuni punti la neve ventata poggia su strati soffici. Le fessure che si formano quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo. Gli accumuli di neve ventata meno recenti si sono legati piuttosto bene con la neve vecchia.

Il manto di neve vecchia è estremamente variabile a distanza di pochi metri. Soprattutto sui pendii ombreggiati, nella parte centrale del manto di neve vecchia si trovano, a livello molto isolato, strati fragili. Ciò soprattutto al di sopra dei 2400 m circa.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato. Attenzione alla neve ventata recente.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile
per Martedì il 11.01.2022



Neve ventata



Linea del bosco

La neve ventata è la principale fonte di pericolo.

I nuovi accumuli di neve ventata sono per lo più piuttosto piccoli ma possono in parte facilmente subire un distacco. Essi sono situati a tutte le esposizioni. Punti pericolosi si trovano specialmente nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. In quota i punti pericolosi sono più numerosi e grandi. Gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere evitati sui pendii ripidi.

Inoltre, a livello molto isolato, le valanghe asciutte possono subire un distacco negli strati profondi del manto nevoso in seguito a un forte sovraccarico. Ciò soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi estremi al di sopra dei 2400 m circa nelle zone scarsamente innevate. Questi punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

st.7: zone con poca neve durante inverni ricchi di neve

In molte regioni sono caduti da 5 a 10 cm di neve. Con vento da forte a tempestoso nella giornata di domenica in alcuni punti si sono formati accumuli di neve ventata instabili. In alcuni punti la neve ventata poggia su strati soffici. Le fessure che si formano quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo. Gli accumuli di neve ventata meno recenti si sono legati piuttosto bene con la neve vecchia. Il manto di neve vecchia è estremamente variabile a distanza di pochi metri. Soprattutto sui pendii ombreggiati, nella parte centrale del manto di neve vecchia si trovano, a livello molto isolato, strati fragili. Ciò soprattutto al di sopra dei 2400 m circa.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato. Attenzione alla neve ventata recente.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Linea del bosco

Tendenza: **Pericolo valanghe stabile**
 per Martedì il 11.01.2022 →



Neve ventata



Linea del bosco

La neve ventata è la principale fonte di pericolo.

Con vento da moderato a forte proveniente dai quadranti settentrionali al di sopra del limite del bosco si sono formati accumuli di neve ventata in parte instabili. I nuovi accumuli di neve ventata sono per lo più piccoli ma possono in parte facilmente subire un distacco. Punti pericolosi si trovano specialmente nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. In quota i punti pericolosi sono più numerosi e grandi. Gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere evitati sui pendii ripidi.

Inoltre, a livello molto isolato, le valanghe asciutte possono subire un distacco negli strati profondi del manto nevoso in seguito a un forte sovraccarico. Ciò soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi estremi nelle zone scarsamente innevate. Questi punti pericolosi sono molto rari ma difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

st.7: zone con poca neve durante inverni ricchi di neve

Soprattutto sulla cresta principale delle Alpi, è caduta un po' di neve. In molte regioni, il vento sarà da moderato a forte. Da domenica a tutte le esposizioni si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. In alcuni punti diversi strati di neve ventata poggiano su strati soffici. Le fessure che si formano quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo. Gli accumuli di neve ventata meno recenti si sono legati piuttosto bene con la neve vecchia.

Il manto di neve vecchia è estremamente variabile a distanza di pochi metri. Soprattutto sui pendii ombreggiati, nella parte centrale del manto di neve vecchia si trovano, a livello molto isolato, strati fragili. Ciò soprattutto al di sopra dei 2400 m circa.

Tendenza

Attenzione alla neve ventata recente.